



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296"*;

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 01/08/2007 conferito all'Arch. Pasquale Bruno Malara;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota prot. n° 12988 del 28/05/2009 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile

Denominato	Fabbricato rurale
provincia di	GENOVA
comune di	REZZOAGLIO
Loc.	Loc. Isolarotonda

Distinto al N.C.E.U. al
Foglio 61 Mappale 305

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della Parrocchia di San Michele Arcangelo, presenta interesse Storico Artistico Particolarmente Importante, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *l'immobile in oggetto, risalente alla prima metà del XIX secolo, rappresenta un interessante esempio di architettura rurale, testimonianza della tradizione agricola del territorio di Rezzoaglio e di tutto l'entroterra ligure in generale*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DICHIARA

il bene denominato **Fabbricato rurale**, in Rezzoaglio(GE), Loc. Isolatoronda, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di **interesse Storico Artistico Particolarmente Importante** ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di REZZOAGLIO(GE)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li **05 AGO. 2009**

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Maria Di Dio

IL DIRETTORE REGIONALE
Pasquale Bruno Malara





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

REZZOAGLIO (GE) / MON 14

Fabbricato rurale
Loc. Isolarotonda

Relazione storico-artistica

L'immobile in oggetto, catastralmente individuato al F. NCEU 61, Mapp. 305, è sito nel comune di Rezzoaglio in località Isolarotonda.

Il fabbricato, originariamente destinato a scopi agricoli, risale presumibilmente ai primi decenni del XX secolo. Inglobato successivamente in un'edificazione recente, ha fortunatamente conservato le caratteristiche costruttivo-tipologiche dell'architettura rurale della zona.

L'immobile, a pianta rettangolare con uno dei lati addossato ad un edificio di recente costruzione, si articola su un unico piano. La struttura è in muratura portante in pietra, lasciata a vista, sapientemente tagliata e allettata con pochissima malta. Rare le bucature: l'accesso sul fronte sud est avviene tramite una piccola porta, e soltanto due sono le finestre, poste sui fronti meridionale e occidentale. Tali bucature, chiuse da semplici infissi in legno, presentano davanzali e architravi in pietra. La copertura a capanna presenta una struttura portante in legno, costituita da capriate, travi e travetti ed, infine, il tavolato sul quale è posato il tradizionale manto in lastre di pietra.

Come si è detto i fronti sono privi di intonaco, rimanendo così a vista la pregevole tessitura della muratura. L'interno è organizzato in un unico ambiente, particolarmente suggestivo per la leggibilità delle strutture lignee della copertura, nonostante attualmente sia adibito a semplice deposito di materiale.

L'immobile in oggetto, risalente alla prima metà del XIX secolo, rappresenta un interessante esempio di architettura rurale, testimonianza della tradizione agricola del territorio di Rezzoaglio e di tutto l'Entroterra ligure in generale e, pertanto, se ne ritiene più che motivato il formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA
(arch. Silvana Balbi)

TECNICO INCARICATO
(arch. Alberto Paroli)

Visto: IL SOPRINTENDENTE
(arch. Giorgio Rossini)

